

Segovia, città dalla storia antica le cui origini risalgono ai celtiberici, fu costruita su uno scosceso sperone di roccia calcarea a più di 1000 metri di altezza. La sagoma che si staglia sul limpido cielo azzurro della Castiglia è stata associata, fin dal XVI secolo, a quella di una nave di pietra che sembra attendere che i due fiumi, Eresma e Clamores, confluiscano ai suoi piedi inondando la valle e consentendole di procedere navigando attraverso il dilatato mare della Meseta.



Veduta panoramica della città di Segovia dal quartiere di Zamarramala

Ancora oggi le origini della città di Segovia restano avvolte nel mistero. Sappiamo con sicurezza che già era abitata in epoca pre-romana. E la stessa Roma ha lasciato una traccia indelebile con la costruzione dell'Acquedotto. Ripopolata nel 1088, Segovia ha sedimentato secoli di storia affascinante. L'industria tessile e il commercio della lana fecero prosperare questa città che si distribuiva su due diversi piani architettonici e sociali: le mura di cinta, al riparo delle quali risiedevano nobiltà e clero, e i sobborghi – presso le rive dell'Eresma e del Clamores – sede delle attività produttive. Tra il XII e il XVII secolo questa prosperità determinò la costruzione di numerose chiese, conventi, case fortificate, palazzi e altri edifici che conformano il complesso monumentale che oggi è possibile ammirare. La decadenza economica susseguente paralizzò in gran parte l'attività in campo artistico, favorendo al contempo la conservazione del patrimonio monumentale esistente. A partire dagli ultimi decenni del XIX secolo, la città ha restaurato la sua importante eredità che oggi mostra orgogliosa ai suoi visitatori.

Città da visitare con calma e dove tornare più di una volta, Segovia ha ottenuto numerosi riconoscimenti ufficiali per la sua ricchezza artistica e monumentale, per la trasparenza della sua luce, per l'atmosfera diafana che la avvolge e la frondosità degli alberi che la circondano, esaltandola come un'oasi verde in forte contrasto cromatico con le tonalità ocra del territorio.

Un Ordine Reale emesso nell'ormai lontano 11 ottobre del 1884 dichiarava l'Acquedotto Monumento Storico Artistico, e nel corso del tempo si sono andati aggiungendo diversi monumenti cittadini fino all'iscrizione di Segovia nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1985.



Segovia

